

IL CENTRO VACCINALE DELLA DIFESA

(Col. sa. t.ISSMI Domenico CARBONE* – Ten. sa. Giuseppe DI PALMA** - Brig. Gen. Carlo CATALANO***)

INTRODUZIONE

Area Bonivento – Cecchignola (RM).

Il Comando Logistico dell'Esercito, con la realizzazione del Centro Vaccinale Difesa (CVD), ha ulteriormente contribuito alla campagna nazionale di vaccinazione anti SARS – CoV 2 nell'ambito delle Operazioni EOS/IGEA.

Il CVD, inaugurato dal Ministro della Difesa, On. Lorenzo Guerini il 22 febbraio 2021, è stato concepito e realizzato per dare il concreto supporto delle FF.AA. allo sforzo sinergico delle Istituzioni e autorità sanitarie nazionali e regionali, per l'attuazione della campagna vaccinale anti SARS - CoV2, in ottemperanza alle disposizioni del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Il CVD, realizzato dal Comando Logistico dell'Esercito nell'area “Bonivento” della Città militare della Cecchignola - Roma, dove già operava il *drive-through* della Difesa per l'effettuazione dei tamponi molecolari per la diagnosi di infezione da coronavirus, è stato inizialmente attivo per le vaccinazioni a favore dei militari di tutte le Forze Armate in servizio a Roma e nel Lazio e di altre Istituzioni dello Stato ed internazionali sulla base di specifici accordi. Successivamente, ha fornito il supporto delle Autorità Sanitarie della Regione Lazio per la campagna vaccinale a favore della cittadinanza contribuendo a realizzare il piano sanitario della Regione Lazio.

ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Il CVD è stato allestito dal Comando Logistico dell'Esercito in sole tre settimane coordinandosi con:

- 6° Reggimento genio;
- Reparto Operativo del Genio Infrastrutturale (ROGI);
- 8° Reggimento trasporti “Casilina”;
- 44° Battaglione di sostegno TLC “Penne”.

Tutte le attività logistiche e di supporto nella fase “condotta” sono state poste sotto il comando dell'8° Reggimento trasporti “Casilina”.

Il personale sanitario (medici, infermieri, e altro personale ausiliario e di assistenza) è stato fornito da:

- Policlinico militare di Roma (*framework* principale);
- Scuola di Sanità e veterinaria;

- Dipartimento di medicina legale di Roma (farmacia);
- 8° Reggimento trasporti “Casilina”;
- Marina Militare;
- Arma dei Carabinieri.

Il fine è stato quello di realizzare un complesso professionale sanitario sinergico a cui si è aggiunto il contributo del personale medico ed infermieristico della ASL RM2 per lo sviluppo delle attività sanitarie nei confronti della cittadinanza, sulla base di un specifico atto di convenzione tra il Comando Logistico dell’Esercito e la Direzione generale della ASL RM2.

Inoltre sono stati formati, in sinergia con il personale amministrativo della ASL RM2, gli operatori informatici militari (Policlinico militare di Roma e 8° Reggimento trasporti “Casilina”) al fine di poter ricevere le credenziali per effettuare la registrazione delle vaccinazioni sul portale dell’anagrafe vaccinale regionale e sul portale dell’anagrafe vaccinale nazionale, come premessa alla successiva emissione del c.d. “*green pass*”.

Tutte le attività sanitarie in fase “condotta” sono state affidate, su disposizione del Comando Logistico dell’Esercito, all’Ufficiale medico “designato” del Policlinico militare di Roma, che ha operato in stretto coordinamento sanitario con il Comando di Vertice Operativo Interforze, per il tramite dell’UCR “Lazio”, e con il Comando dell’8° Reggimento trasporti “Casilina” per gli aspetti logistico – organizzativi.

ARCHITETTURA E MODALITA’ OPERATIVE

Il complesso del CVD, collocato in un’ampia area all’ingresso EST della Città militare “Cecchignola” – Roma (foto 1), è stato articolato in due zone sanitarie: una struttura, già dispiegata per accogliere il personale, civile e militare, da sottoporre a tamponi molecolari e antigenici diagnostici e di *screening* per la ricerca del SARS-CoV2, ed una seconda Struttura, più grande e complessa, denominata “Presidio Vaccinale” per le attività di anamnesi e vaccinazione in aderenza ai criteri stabiliti dalla Regione Lazio con determinazione G016441 del 29 dicembre 2020 e successive integrazioni ed aggiornamenti.



Foto 1

In considerazione del massiccio afflusso di personale da sottoporre alla vaccinazione, che ha raggiunto punte di 2.500 vaccinazioni al giorno, il CVD è stato opportunamente organizzato prevedendo una ampia area di parcheggio (oltre 250 posti) a cui si accedeva dopo un percorso interno in grado di assorbire altrettante vetture (oltre 250) al fine di non ostacolare la viabilità esterna. Questa attività, comprensiva di controllo delle prenotazioni all'accesso, ha richiesto la qualificata e costante opera del personale dell'8° Reggimento trasporti "Casilina" per regolarne l'afflusso (foto 2).



Foto 2

Articolato su diversi moduli operativi (su tende e su moduli abitativi prefabbricati) ha visto l'accesso del personale da vaccinare secondo un percorso unidirezionale suddiviso in vari *steps* in modo da evitare assembramenti e permanenze superiori a 15 minuti nella stesse zone.

Il percorso clinico-organizzativo è stato quindi così realizzato:

- due zone attesa (sotto tettoia ombreggiante e antipioggia);
- quattro zone pre-anamnesi e compilazione moduli (tende pneumatiche autoportanti 12x8);
- otto postazioni anamnesi clinica (moduli abitativi prefabbricati);

- quaranta posti di attesa pre-vaccinazione (zona anteriore della tensostruttura/tenda officina LEM 15x40 – foto 3);
- venti postazioni di vaccinazione (zona anteriore della tensostruttura/tenda officina LEM 15x40 – foto 4);
- ottanta posti di attesa (15 minuti) post vaccinazione (zona posteriore della tensostruttura/tenda officina LEM 15x40 – foto 5);
- zona di registrazione e rilascio dell'attestato di vaccinazione (due tende 12x8 in tandem – foto 6).



Foto 3

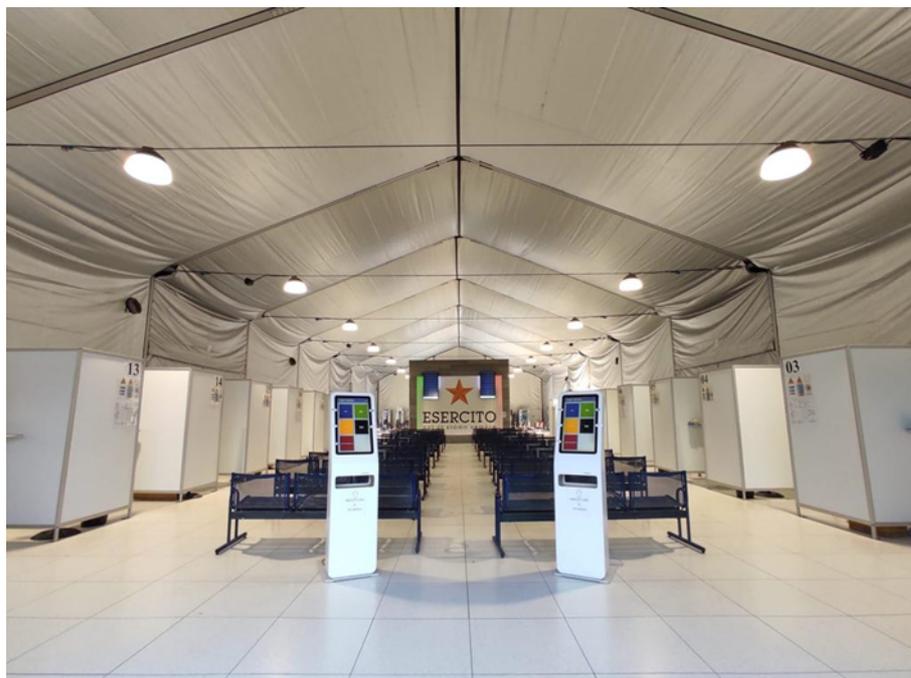


Foto 4



Foto 5



Foto 6

L'intero percorso è stato strutturato in modo da tenere sempre gli utenti in controllo e pronti ad essere supportati, all'occorrenza, dal personale sanitario che, tra gli altri, si è particolarmente distinto in occasione delle vaccinazioni in favore dei pazienti "fragili" e dei "diversamente abili". Un'attenzione particolare è stata posta alla corretta identificazione del paziente e del relativo vaccino da inoculare in relazione sia alla diversa tipologia e sia in differenza di posologia delle dosi. Le possibili criticità sono state analizzate ed è stata emessa, altresì, una procedura formalizzata e condivisa anche con il personale sanitario della ASL RM2, per evitare lo "scambio" di vaccino in

considerazione del fatto che durante lo sviluppo della campagna vaccinale, presso il CVD sono state somministrate fino a cinque diverse “preparazioni” in contemporanea.

La procedura ha previsto l’apposizione da parte del medico di un braccialetto di colore diverso a seconda del vaccino indicato/prescritto, indossato al polso del lato scelto per l’inoculazione (foto 7). Inoltre, grazie al sistema elettronico di numerazione “eliminacode” (foto 8), è stato accoppiato ogni singolo box di somministrazione con un solo specifico vaccino in modo da evitare l’eventuale scambio di dose al momento della somministrazione.

Al fine di garantire la massima sicurezza del paziente è stato quindi necessario dedicare un Sottufficiale infermiere per ogni specifica singola tipologia di vaccino o per lotti di stesso vaccino (a seconda che provenissero dalla farmacia della ASL RM2, sita presso l’ospedale “Sandro Pertini” di Roma, o dalla farmacia del DMML di Roma).



Foto 7



Foto 8

Una specifica procedura formalizzata è stata redatta ed applicata per la gestione delle urgenze/emergenze, prevedendo anche due specifiche aree sanitarie (due tende pneumatiche autoportanti 7x5 – foto 11), dotate di ulteriori quattro poltrone sanitarie ciascuna, che sono state utilizzate per la somministrazione di dosi di vaccino in caso di pazienti più complessi che riferivano, ad esempio, pregresse reazioni allergiche o malessere post iniezione o manifesta “agofobia” (evenienza che è stata riscontrata con relativa frequenza). Queste ultime due tende “emergenza” (foto 9) sono state dotate di tutti i presidi farmacologici e strumentali previsti per la gestione del soccorso avanzato (carrelli d’emergenza con corredo farmacologico di adrenalina, cortisonici, antistaminici, antiipertensivi, antiaritmici, sedativi, presidi sanitari di supporto alle funzioni vitali, defibrillatori semiautomatici e manuali). Ogni tenda dell’emergenza attiva è stata

presidiata da un infermiere militare, responsabile anche del controllo giornaliero (inizio e fine turno) dell'efficienza e della completezza delle dotazioni delle postazioni.



Foto 9

In occasione della campagna di vaccinazione in favore della popolazione pediatrica (5-11 anni) iniziata il 16 dicembre 2021, il personale sanitario militare è stato addestrato “*on site*” anche al primo soccorso pediatrico da istruttori specialisti pediatri inviati dall’Ospedale “Bambino Gesù” di Roma.

Inoltre, sempre ai fini della massima sicurezza per i pazienti e per gli operatori, su disposizione del Comando Logistico dell’Esercito, il Policlinico militare di Roma ha fornito giornalmente una ambulanza di rianimazione con relativo conduttore. L’ambulanza di “*back-up*”, e relativo conduttore, è stata fornita dall’8° Reggimento trasporti “Casilina” (foto 10). Il personale conduttore di ambulanza è stato impiegato anche come “osservatore” in sala di attesa post vaccinazione.

L’ospedale di sgombero per adulti e bambini è stato individuato nel “Sant’Eugenio” raggiungibile in sette minuti dal CVD.



Foto 10

ATTIVITA'

Dalla sua attivazione, con una pausa operativa dal 14 agosto 2021 al 25 novembre 2021, presso il CVD sono stato effettuati circa 170.000 inoculazioni¹ di quattro diversi tipo di vaccino anti SARS-CoV2:

- Vaxzevria;
- Comirnaty (BNT162b2);
- Comirnaty (BNT162b2) nella specifica formulazione da 10 mcg/dose, per la fascia di età 5-11 anni;
- Spikevax.

Questi vaccini sono stati somministrati a gruppi appartenenti alle seguenti categorie di personale:

- personale dipendente Ministero della Difesa (militari, civili e familiari di primo grado);
- personale della Protezione Civile;
- personale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- personale del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale;
- personale della Corte dei Conti;
- personale in servizio presso la FAO e familiari di primo grado (compresi i bambini nella fascia 5-11 anni);
- persone fragili ed anziani con multipatologie (dalle liste ASL RM2);

¹ Complessivamente i numeri di dosi inoculate nelle rispettive liste sono così ripartiti:

- personale militare Esercito circa 25.000 dosi;
 - altro personale del Comparto difesa, sicurezza ed altre Amministrazioni dello Stato circa 25.000 dosi;
 - liste ONU/FAO circa 7.000 dosi;
 - liste ASL RM2 circa 100.000 dosi,
- per quanto attiene gli UNDER 18:
- liste Difesa (12- 17 anni) circa 750 dosi;
 - liste ONU/FAO (5-11 anni) circa 250 dosi;
 - liste ASL RM2 (5-11 anni) circa 7000 dosi.

- persone maggiorenti (dalle liste ASL RM2);
- ragazzi 12 – 17 anni (dalle liste ASL RM2);
- bambini 5 – 11 anni (dalle liste ASL RM2).

Al fine di agevolare ed accelerare le vaccinazioni nel mese di maggio, giugno e luglio 2021 sono stati organizzati 4 “open day” (ASL RM2), nelle giornate festive, senza necessità di prenotazione che hanno riscontrato molto successo soprattutto tra i giovani.

In occasione della campagna vaccinale nei confronti dei più piccoli (fascia 5-11 anni) sono state organizzate anche attività di animazione (con Clown ed animatori incaricati dalla ASL RM2) e rilasciati gli “attestati di coraggio” per l’avvenuta vaccinazione (foto 11).

Inoltre i bambini sono stati anche premiati con *gadgets* dell’Esercito (penne e bracciali colorati con logo ESERCITO), risultati particolarmente graditi (foto 12).



Foto 11



Foto 12

Oltre alle attività di vaccinazione, i medici e gli infermieri dell’Esercito hanno dato anche supporto addestrativo (preparazione dosi vaccinali, tecniche di anamnesi, primo soccorso) a medici ed infermieri della Comunità di S. Egidio, che successivamente hanno svolto attività vaccinale in favore dei loro assistiti.

Infine, le misure di precauzione igienico sanitarie messe in atto (tra cui l’effettuazione del tampone almeno settimanale su tutto il personale esposto) hanno evitato l’insorgenza di *cluster* epidemici di COVID-19 tra il personale militare impegnato nelle attività cliniche e di supporto. I casi isolati che si sono manifestati hanno riconosciuto una genesi prevalentemente di contagio familiare/relazionale e si sono comunque manifestati in occasione della comparsa della variante Omicron.

CONCLUSIONI

La campagna di vaccinazione del Centro Vaccinale della Difesa si è svolta in piena integrazione con il personale sanitario ed amministrativo della ASLRM2, mantenendo ed assicurando sempre elevati standard assistenziali anche in occasioni dei picchi di attività giornaliera (con punte di 2500 vaccinazioni utilizzando quattro diverse formulazioni provenienti da due diverse farmacie di approvvigionamento) registrate nel mese di giugno 2021 ed anche a fronte di situazioni climatiche estreme (giornate estive molto calde con temperature anche vicine ai 40° C ed invernali intorno ai 0° C). Tutto il personale militare ha svolto, in totale sinergia, il servizio con entusiasmo e costante motivazione mantenendo elevati livelli di professionalità nei vari e variabili *setting* assistenziali (pazienti fragili, personale straniero, bambini, personale militare sottoposto ad obbligo vaccinale).

In considerazione del clima sociale in cui si è svolta complessivamente la campagna vaccinale, caratterizzata talora da ondate di notizie allarmanti rivelatesi prive di fondamento scientifico, hanno comunque nettamente prevalso le tangibili e sincere testimonianze di affetto, stima e riconoscenza nei confronti del lavoro svolto dagli uomini e donne in divisa in occasione della pandemia, da parte della popolazione civile nazionale ed internazionale. In particolare è meritevole di menzione il moto spontaneo di molti bambini e bambine che, a loro modo, hanno voluto lasciare un piccolo segno di riconoscenza donandoci i loro disegni (foto 13). Li abbiamo esposti nella sala di aspetto ed hanno indubbiamente conquistato unanime ammirazione, conquistando i cuori di tutti!



Foto 13

**Colonnello medico Domenico CARBONE. Presta servizio presso il Policlinico militare di Roma quale Capo UOC Cardiologia UTIC ed ha svolto l'incarico di "Ufficiale designato" del Centro Vaccinale della Difesa dal 3 marzo 2021 al 1 marzo 2022.*

***Tenente Giuseppe DI PALMA (infermiere). Presta servizio presso la Scuola di Sanità e Veterinaria quale Capo Sezione Dottrina e Standardizzazione ed ha svolto l'incarico di infermiere coordinatore del Centro Vaccinale della Difesa dal 22 febbraio 2021 al 1 marzo 2022.*

**** Brigadier Generale Carlo CATALANO. Medico, Direttore del Policlinico militare di Roma.*